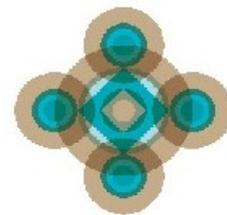




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



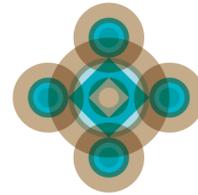
Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE CON IL CENTRO SOCIALE RICREATIVO
CULTURALE GIORGIO COSTA
PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO ARTISTICO AVENTE AD OGGETTO
IL PROFESSORE UMBERTO ECO

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani



Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE CON IL CENTRO SOCIALE G. COSTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “UMBERTO ECO”

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", con sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato al fine del presente atto dal **Direttore Katiuscia Garifo**,

E

L'Associazione Centro Sociale Ricreativo Giorgio Costa, con sede legale in via Azzo Gardino n. 48 , C.F. 920009570372, P.I. 03010351207, rappresentata dalla **Presidente Maria Riccio** domiciliata per la carica in Bologna, via Azzo Gardino n.48, presso la sede dell'Associazione e di seguito denominato “Proponente”

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/2015 è stato

approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato A della determinazione dirigenziale PG. 289454/2016, il Comune di Bologna intende sostenere, per la durata del presente mandato amministrativo e comunque fino al 30 giugno 2021, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che si ritiene opportuno sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'educazione al bene comune, diffondendo competenze e strumenti affinché le stesse generazioni diventino parte attiva nella cura dei beni comuni e in grado di trasmettere agli altri questo senso di responsabilità;
- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi, sono indicati la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici, la promozione della creatività urbana, così come previsto agli artt. 6 e 8 del Regolamento sui beni comuni;
- che la proposta di collaborazione PG. n. 276065/2019 presentata dai Proponenti è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare la proposta è finalizzata alla valorizzazione della memoria della figura del Professore Umberto Eco, uno degli intellettuali più importanti della storia contemporanea,

valorizzando inoltre il polo della Manifattura delle Arti di via Azzo Gardino, dove ha sede il DAMS, e riqualificando inoltre l'area con un'azione di contrasto al vandalismo grafico.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

L'intervento proposto, riguarda la realizzazione di un murale raffigurante il volto del Prof. Umberto Eco, come da rendering allegato, sulla parete esterna del Centro Sociale G. Costa (foglio 158 mappale 71), che affaccia sulla via Azzo Gardino 44.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegnano a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e il logo del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- impegnarsi a richiedere l'autorizzazione di occupazione suolo pubblico necessaria alla realizzazione dell'opera;
- attenersi alle indicazioni date dall'U.O. Edilizia Storico Monumentale, la quale sottoporrà a monitoraggio le fasi di realizzazione dell'intervento, al fine di garantire il rispetto di quanto prescritto dalla Soprintendenza, nell'espressione del proprio nulla osta (agli atti dell'Amministrazione);
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti;

- in caso di variazione/integrazione della data fissata per le attività, comunicare le modifiche con congruo anticipo all'Amministrazione Comunale (referenti del Quartiere Porto-Saragozza).

Il Proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

L'Amministrazione si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio Settore Manutenzione U.I. Edilizia, U.O. Storico Monumentale, al Ministero dei beni e delle attività culturali, Soprintendenza dei Beni e delle attività culturali che ha fornito nulla osta PROT. N. 25237 del 6 novembre 2018, alla Polizia Locale ed alla U.O. Nucleo Operativo Interventi del Settore Mobilità.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai Proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

L'Amministrazione – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- il supporto negli iter procedurali necessari per la predisposizione dell'intervento (richiesta e ricezione dei permessi, nonché di nullaosta e pareri dei Settori comunali competenti, etc.);
- la supervisione nella fase realizzativa dell'intervento per la corretta esecuzione del murale, secondo le indicazioni della U.O. Edilizia Storico Monumentale e della Soprintendenza;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art.5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni approvato con deliberazione PG. n.45010/2014, ai sensi di quanto previsto dall'art.30 comma 1 let. u) del Regolamento COSAP (approvato con delibera PG.n.17044/2004 e ss.mm.ii.) e dall'art.20bis del Regolamento TARI (approvato con delibera PG.n.80301/14 e ss.mm.ii.);

- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 800,00. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: acquisto vernici, noleggi e acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione dell'opera. I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune che potrà richiedere la documentazione analitica delle spese sostenute.

I beni durevoli eventualmente utilizzati nella realizzazione dell'intervento rientreranno nella disponibilità del Comune alla scadenza del presente patto.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al completamento delle attività previste entro il giorno 31/10/2019; ove, a causa di imprevisti non imputabili alle parti, il completamento delle attività dovesse essere posticipato rispetto alla data di cui all'inciso precedente, gli interventi previsti dal presente patto potranno essere completati entro il 31/12/2019.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre ad operare sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da responsabilità personali occorse durante le fasi di realizzazione del progetto.

È a carico del Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate o in conseguenza della stessa.

La Sig.ra Maria Riccio, in qualità di Presidente dell'Associazione Centro Sociale Ricreativo Culturale Giorgio Costa, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 12.09.2019

Il Direttore del Q. Porto-Saragozza
Katuscia Garifo

Per il Centro Sociale Ricreativo Culturale "Giorgio
Costa" la Presidente Maria Riccio
